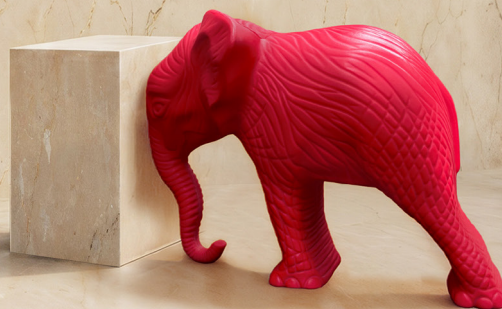


# PIETRA&Co. 2026

Public Art a Sirmione  
Maggio - Ottobre

IN  
TEL  
LI  
GEN  
ZA  
NATU  
RALE



## Presentazione PIETRA&CO.2026 | INTELLIGENZA NATURALE

Sirmione, Maggio - Ottobre 2026

Inaugurazione Giovedì 21 Maggio 2026

PIETRA&CO. è un percorso espositivo a cura del Consorzio Marmisti Bresciani in collaborazione con il Comune di Sirmione, che si rinnova dal 2007 con edizioni annuali di public art e diverse iniziative promosse sulla Via del Marmo.

Il Consorzio Marmisti Bresciani incarna da sempre il volto e l'anima del mondo della pietra bresciana, promuovendo lo sviluppo della sua eccellenza qualitativa e valorizzandone il patrimonio storico e culturale, quale identità autentica del territorio.

La collaborazione con il Comune di Sirmione si rinnova da anni per presentare questa identità in un itinerario consolidato, ricco di luoghi dall'intramontabile valenza storica, archeologica, culturale, paesaggistica e turistica, il cui fascino, custodito in spazi incantevoli, riecheggia oltre il tempo e i confini.

Pietra&Co.2026 – Intelligenza Naturale è un progetto che presenta un percorso di arte diffusa in cui ambiente e pietra naturale si affermano come origine e materia viva del gesto artistico contemporaneo.

In ascolto dell'arte l'intelligenza umana è invitata a rallentare. Il percorso espositivo si sviluppa in dialogo con il luogo e invita il pubblico ad un'esperienza di attraversamento e confronto con un'arte che sopravvive fuori dai paradigmi di efficienza e velocità, riaffermando il valore del restare, del misurarsi con la materia e lo spazio.

Il nuovo itinerario, grazie anche alla partecipazione della Direzione Regionale Musei Nazionali Lombardia e di Sirmione Servizi, riconferma il percorso da Punta Grò alle Grotte di Catullo con sculture in marmo, installazioni monumentali, progetti site-specific, fotografia, videoarte ed eventi, che sono espressioni di cultura intesa come motore di identità, coesione e sviluppo territoriale, al di fuori dei luoghi espositivi tradizionali, in spiagge, passeggiate, parchi, giardini, siti storici ed archeologici, nei prestigiosi spazi di Villa Cortine Palace Hotel, SPA&Thermal Garden e Olivi Hotel&Natural Spa, presso la Biblioteca e negli uffici del Municipio di Sirmione. Gli artisti che partecipano a questa edizione, scultori della pietra, artisti monumentali contemporanei e creativi legati ai mondi emergenti della digital art e dei linguaggi performativi, dialogano con lo spazio per raccontare un'arte ancora in grado di essere riparo per gli esseri umani che sanno rinnovarsi senza perdere la propria anima.

### Esporranno gli artisti:

ALESSANDRO PEDRETTI  
ANGELO CONFORTINI  
ANJA LUTHLE  
ANNA GABBIANI  
ARMIDA GANDINI  
AUDELIO CARRARA  
BARBARA CRIMELLA  
CARLA VOLPATI

COLLETTIVO  
IL MOVIMENTO DELLE  
STORIE  
CRACKING ART  
DOMENICO LUSETTI  
DOROTHY BHAWL  
EDOARDO FERRARI  
FABIO BIX  
FRANCO GHIRARDI

GIANPIETRO MORETTI  
IVAN CONFORTINI  
JOHANNES PFEIFFER  
LILLO MARCIANO  
LORENZO MORETTI  
LUISA VALENTINI  
MARIANGELA GAVIOLI  
MILENA BERTA  
MOLOM

MONICA CARRERA  
PROGETTO UTOPIA  
RENZO NUCARA  
RITA SIRAGUSA  
ROBERTA SUSY RAMBOTTI  
TIMEA DEAK  
TIZIANO RONCHI  
TOMMY SPER

**1. JOHANNES PFEIFFER**

Lapis sapientium / La pietra filosofale  
*Casa del Pescatore*

**2. FRANCO GHIRARDI**

Untitled  
*Casa del Pescatore*

**3. MILENA BERTA**

Arteria / Aritmia  
*Casa del Pescatore*

**4. MOLOM**

Aqualucentis  
*Milena Berta scultura*  
*Alessandro Pedretti suono*  
*Casa del Pescatore*

**5. RITA SIRAGUSA**

Palingenesi  
*Casa del Pescatore*

**6. TIZIANO RONCHI**

Haven  
*Casa del Pescatore*

**7. ROBERTA SUSY RAMBOTTI**

L'albero dell'intento  
*Casa del Pescatore*

**8. MONICA CARRERA**

In fondo  
*Video realizzato da N. Zambelli*  
*Casa del Pescatore*

**9. CARLA VOLPATI E  
AUDELIO CARRARA**

Tra acqua e cielo  
Between waters and sky  
*Casa del Pescatore*

**10. MARIANGELA GAVIOLI**

Cromlech - Pietre di comunità  
*Punta Grò*

**11. FRANCO GHIRARDI**

Spirale  
*Punta Grò*

**12. TIMEA DEAK**

Mother  
*Punta Grò*

**13. TOMMY SPER**

Stelle  
*Punta Grò*

**14. DOMENICO LUSETTI**

Bagnante  
*Municipio*

**15. DOMENICO LUSETTI**

Deposizione  
*Municipio*

**16. LILLO MARCIANO**

Inno alla gioia  
*Biblioteca di Sirmione*

**17. PROGETTO UTOPIA**

Autostoricizzazione  
*Biblioteca di Sirmione*

**18. LORENZO MORETTI**

Le cicatrici che portiamo  
*Biblioteca di Sirmione*

**19. COLLETTIVO  
IL MOVIMENTO DELLE STORIE**

Sculture mobili  
*Biblioteca di Sirmione*

**20. ANNA GABBIANI**

Mama  
*Via XXV Aprile*

**21. ANNA GABBIANI**

Blue and white ebb  
*Via XXV Aprile*

**22. RENZO NUCARA**

Monky's story  
Wow Stupid Man  
*Via XXV Aprile*

**23. ANGELO CONFORTINI**

Totem  
*Via XXV Aprile*

**24. JOHANNES PFEIFFER**

Naufragio  
*Via XXV Aprile*

**25. FABIO BIX**

Omnia alia sunt  
*Castello Scaligero*

**26. FRANCO GHIRARDI**

Sculture rupestri Valle Camonica  
*Palazzo Callas*

**27. CRACKING ART**

Inscrivere  
*Spiaggia delle Muse*

**28. DOROTHY BHAWL**

Stella interiore  
*Piazza Carducci*

**29. EDOARDO FERRARI**

Fragilità e sofferenza  
*Ingresso Passeggiata panoramica*

**30. ANJA LUTHLE**

Krinline  
*Giardino Grazia Deledda*

**31. LILLO MARCIANO**

Kiss Please  
*Terrazza panoramica Spiaggia delle Muse*

**32. GIANPIETRO MORETTI**

Dentro e fuori il sogno  
*Ritratto di Mariacarla Taglietti Cattani distesa alla  
finestra*  
*SPA&Thermal Garden*

**33. GIANPIETRO MORETTI**

In burrasca  
*Ritratto di Lorenzo Moretti*  
*SPA&Thermal Garden*

**34. GIANPIETRO MORETTI**

Ritratto di Marina Moretti  
*SPA&Thermal Garden*

**35. FRANCO GHIRARDI**

Un solo respiro  
*SPA&Thermal Garden (Aquaria)*

**36. RITA SIRAGUSA**

Axis  
*Piazza Flaminia*

**37. LUISA VALENTINI**

Noi siamo api dell'invisibile  
*Piazza Porto Valentino*

**38. IVAN CONFORTINI**

Io  
*Parco Don Lino Zorzi*

**39. IVAN CONFORTINI**

Odisseo  
*Parco Don Lino Zorzi*

**40. BARBARA CRIMELLA**

Passione conturbata  
*Parco Don Lino Zorzi*

**41. FRANCO GHIRARDI**

Culla, alla fine della notte  
*Villa Cortine Palace Hotel*

**42. FRANCO GHIRARDI**

Comizio d'amore  
*Villa Cortine Palace Hotel*

**43. FRANCO GHIRARDI**

Vita nella pietra  
*Villa Cortine Palace Hotel*

**44. GIANPIETRO MORETTI**

Il bacio  
*Villa Cortine Palace Hotel*

**45. IVAN CONFORTINI**

Simulacro solare  
*Villa Cortine Palace Hotel*

**46. IVAN CONFORTINI**

Simulacro solare  
*Villa Cortine Palace Hotel*

**47. LUISA VALENTINI**

Ninfa del cedro.  
Amadriade dal cuore alato  
*Hotel Olivi*

**48. TIZIANO RONCHI**

Leaf-print  
*Uliveto delle Grotte di Catullo*

**49. ROBERTA SUSY RAMBOTTI**

Totem  
*Parco Tomelleri*

**50. ARMIDA GANDINI**

Libri di inciampo  
*Grotte di Catullo*

## PROGETTI COLLATERALI

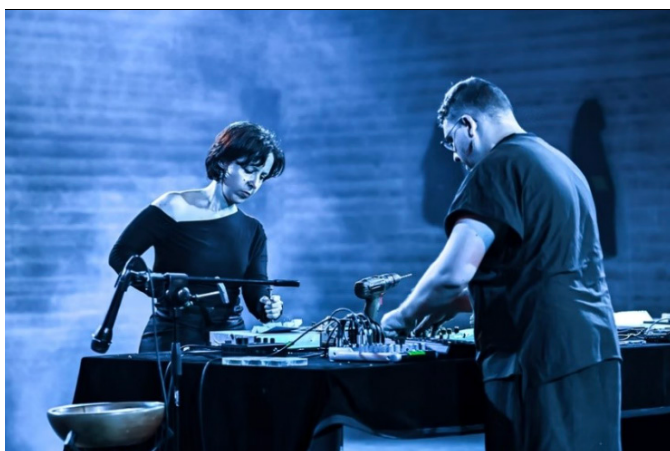
**SPAZI DEL SUONO** – Laboratorio a cura di MOLOM (Milena Berta e Alessandro Pedretti) che si inserisce nel contesto della valorizzazione ambientale e artistica di Punta Grò a Sirmione e si avvale della presenza di opere anche permanenti e materiali naturali per un'esperienza multisensoriale e tecnologica del territorio. Attività multidisciplinare che unisce ascolto, esplorazione ambientale e sperimentazione sonora. Attraverso una soundwalk guidata e l'interazione con materiali naturali e sculture. I partecipanti scopriranno come ogni elemento del paesaggio possa diventare fonte di suono e di espressione artistica.

**DATE: MARTEDÌ 07 LUGLIO DALLE 16:00 ALLE 18:00 e MARTEDÌ 14 LUGLIO DALLE 16:00 ALLE 18:00**

### MOLOM

**ALESSANDRO PEDRETTI - COMPOSIZIONE E PAESAGGIO SONORO** Compositore, musicista e sound designer autodidatta, dal 2007 realizza sonorizzazioni, colonne sonore e ambientazioni sonore per documentari, podcast, installazioni e performance multimediali. La sua ricerca si concentra sulla costruzione di paesaggi sonori materici, modellando lo spazio sonoro attraverso fenomeni di risonanza, stratificazione timbrica, sintesi granulare e strutture polimetriche. L'interesse per il field recording, l'acustica ambientale e l'elaborazione post-digitale lo porta a sviluppare materiale sonoro in cui l'ascolto diventa un dispositivo esperienziale, rivelando nuove modalità di interazione e narrazione tra suono e ambiente.

**MILENA BERTA - SCULTURA E PROCESSI MATERICI** Scultrice e artista visiva, laureata presso l'Accademia di Belle Arti di Santa Giulia a Brescia, focalizza la sua ricerca sulla trasformazione della materia, con particolare attenzione alla pietra e alla sua memoria geologica, concepita non come elemento statico, ma come testimone di processi naturali e traccia del tempo in continua ridefinizione. Attraverso la scultura, esplora le potenzialità espressive del materiale, trasformandolo in un mezzo di indagine sui processi di mutazione e instabilità. Il suo approccio non si limita alla dimensione visiva e tattile, ma si estende a quella sonora, rivelando le vibrazioni intrinseche della materia e la sua capacità di dialogare con lo spazio.



Hanno dato forma a molom (musica organica legata all'osservazione del movimento) come progetto artistico condiviso, un duo attraverso il quale esplora la relazione tra materia e suono con un approccio che unisce ascolto, gesto e trasformazione. La loro pratica si concentra sull'utilizzo di elementi di scarto o residui, materiali marginali o dimenticati che riattivano come generatori di nuove narrazioni sonore. Utilizzano dispositivi analogici degli anni '70, tape loops ricavati da vecchie audiocassette, strumenti DIY e DSP moderni per indagare la memoria inscritta nella materia, facendo emergere qualità timbriche e ritmiche che si rivelano solo nell'incontro diretto con gli oggetti. Il loro lavoro si sviluppa come un dialogo tra gesto e suono, in cui la manipolazione degli oggetti produce trame acustiche stratificate intrecciate a layer di field recording e a una sensibilità compositiva che oscilla tra sperimentazione, eco-acustica e una prospettiva di abitare il suono, intesa come pratica di ascolto capace di mettere in relazione paesaggio, memoria e collettività.

Negli ultimi anni hanno sviluppato progetti in contesti espositivi e ambientali, prendendo parte a residenze artistiche nazionali e internazionali.

### IN FONDO

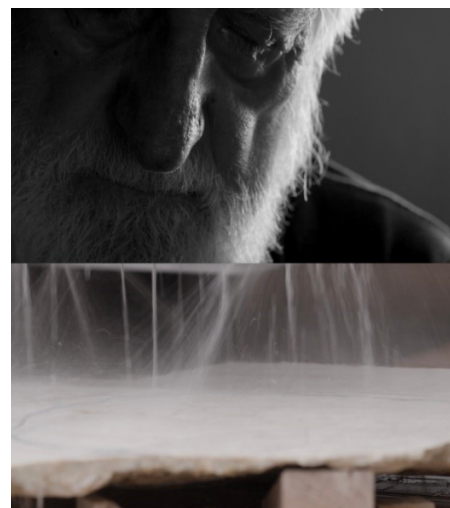
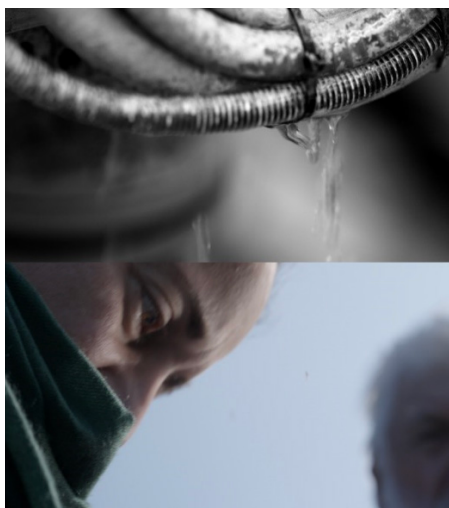
## OPERA DI MONICA CARRERA

### VIDEO REALIZZATO DA NICOLA ZAMBELLI

L'opera giace a circa quindici metri di profondità sul fondo del lago, nei pressi della casa del pescatore (Lat: 45° 28.531239' Long: 10° 38.429763'). Si tratta di una sorta di stele, ricavata in una pietra di scarto di marmo locale, sulla quale è stata incisa la frase "Siamo stati umani" senza nome né firma. Concepita come una sorta di Time Capsule, è un messaggio per il futuro, affidato all'acqua e al tempo. L'acqua in particolare, elemento primordiale di vita e oblio, diventa qui il mezzo e il guardiano di questa testimonianza. La frase incisa invita a riflettere sulla fallibilità della nostra esistenza hic et nunc e affida alla durezza della pietra la memoria di un tempo di umanità. Che cosa significa essere umani e che significato avrà in futuro? Oggi un corpo inerte che si dichiara umano e che giace su un fondale evoca irrimediabilmente la moltitudine di reali corpi che giacciono sul fondo del Mediterraneo. Per questo, la stele si configura anche come un monumento funebre alla nostra umanità smarrita e ai tempi disumani che attraversiamo.

Come ogni dispositivo della memoria - e la pietra è forse il più antico - si rivolge a chi verrà dopo di noi, ricordandoci che siamo gli antenati delle generazioni future, senza escludere la possibilità di un'estinzione o di una ibridazione, come forma radicale di evoluzione. L'opera è accompagnata da un video, visibile presso la casa del pescatore e realizzato con Nicola Zambelli. Il video è un'elegia interamente dedicata agli elementi costitutivi e simbolici che convergono nell'opera: l'acqua, la pietra e il tempo, intrecciando la loro narrazione in un ciclo continuo di memoria e oblio.

**MONICA CARRERA** (Orzinuovi, 1979) si forma presso l'Accademia Santa Giulia di Brescia e l'Accademia di Brera a Milano. Ama definire il suo linguaggio "concettualismo sentimentale", che del concettuale mantiene il rigore, la serialità, la modularità ma con finalità narrativa o di indagine dell'umano. A tale scopo lavora spesso con la fotografia realizzando collage, accostando, cucendo o tagliando immagini fotografiche. A seconda della necessità espressiva, affianca all'immagine fotografica oggetti o trasforma i suoi scatti in installazioni ambientate vere e proprie. L'obiettivo è quello di forzare il limite dell'immagine fotografica, esplorando quello che essa può continuare a trasmettere uscendo da confini e usi abituali, ibridandosi anche con altri linguaggi. Pur essendo la fotografia il medium privilegiato, si esprime anche attraverso altri linguaggi come l'installazione, la scultura o il video. Accanto a mostre personali e collettive, ha sviluppato il progetto di residenza Case Sparse in Val Camonica (2012-2018) ed è tra i fondatori di Carme, centro culturale attivo a Brescia dal 2017. Partecipa poi alla mostra collettiva itinerante "Gesto Zero. Istantanee 2020" che coinvolge il Museo di Santa Giulia a Brescia, il Museo del Violino a Cremona e l'Ex Chiesa di Santa Maria Maddalena a Bergamo. Seguono le collettive "Nessun luogo è come casa" e "Respiro blu" presso la galleria Il Triangolo a Cremona e la personale "Le antenne di Tangeri guardano il mare" presso Bunkervik (Brescia). Nel 2022 è tra i finalisti della sezione "Fotografia" del Combat Prize (Livorno) e partecipa alla mostra "Ermetica" presso Mo.Ca, centro per nuove culture a Brescia e alla mostra itinerante "What does indifference mean?" curata da Margaret Sgarra per la Casa Natale di Gramsci, a Ulassai in Sardegna. Nel 2023 partecipa alla seconda edizione di "Liquida Photofestival" promosso da Paratissima a Torino e realizza con Fabio Bix la bipersonale "QIC-Finestre su Calvino" presso la Biblioteca Queriniana di Brescia per celebrare il centenario della nascita dello scrittore. Nel 2025 è vincitrice assoluta del premio Arteam Cup X.



### **CROMLECH – PIETRE DI COMUNITÀ' OPERA DI MARIANGELA GAVIOLI PUNTA GRO'**

Il *cromlech* preistorico rappresenta uno dei primi luoghi di comunità dell'uomo: un cerchio di pietre disposto per delimitare uno spazio sacro, simbolico o sociale, dove le persone si ritrovavano per parlare, celebrare, decidere, condividere momenti e riti. È una delle prime architetture collettive, nate dal bisogno di appartenere e di comunicare. Partendo da questa suggestione arcaica, il progetto "Cromlech – Pietre di Comunità" vuole reinterpretare quel gesto originario: creare uno spazio contemporaneo di incontro, un luogo dove la materia stessa – la pietra, il marmo – torni a essere veicolo di relazione tra le persone. Uno spazio aperto, semplice e accogliente: una reinterpretazione in chiave attuale del gesto primordiale dell'incontro. Le sedute, ricavate da blocchi di pietra grezza come appena estratti dalla cava, conservano la loro forma irregolare e autentica, con solo la superficie superiore levigata per accogliere il corpo. Ognuna è diversa, come diverse sono le persone che vi si siederanno. Alcuni blocchi potranno conservare segni o sigle di cava – tracciature, numeri, simboli – piccole memorie del loro viaggio, tracce di un'origine che diventa racconto. Disposte in cerchio o in semicerchio, queste "pietre-sedute" delineano uno spazio aperto, inclusivo, pensato per favorire la conversazione, l'incontro casuale, la pausa condivisa. Non un monumento, ma un invito: a fermarsi, guardarsi, parlare. Il perimetro è segnato da un profilo in corten, sottile ma deciso: un segno contemporaneo che definisce lo spazio senza chiuderlo, un gesto che dichiara la distanza dal passato pur mantenendo con esso un legame profondo. Il corten è un materiale "vivo", che dialoga con la pietra ma ne evidenzia la reinterpretazione: il suo colore caldo richiama la terra e, al tempo stesso, incornicia lo spazio trasformandolo in una piazza ideale che non imita il passato, ma lo rilegge. All'interno, la pavimentazione è realizzata con scarti di marmo, frammenti di materia che tornano a nuova vita e compongono un mosaico irregolare, simbolo di una comunità fatta di diversità e connessioni. È il suolo della nostra piazza ideale, un luogo che invita a fermarsi, incontrarsi, parlare. Questo uso degli scarti valorizza il tema del riuso e del rispetto per la materia, in linea con la sensibilità contemporanea verso la sostenibilità, e allo stesso tempo crea un tappeto poetico che racconta l'origine "cavata" delle pietre-sedute. In un tempo in cui la socialità si disperde e la connessione è sempre più virtuale, il nuovo cromlech diventa un invito alla prossimità: un piccolo cerchio di pietre che celebra la presenza, la parola, lo stare insieme. Un'architettura minima della relazione umana.



## IL MOVIMENTO DELLE STORIE

**COLLETTIVO IL MOVIMENTO DELLE STORIE - Elena Allemand, Matilde Guidetti, Koemi Nicotera, Cecilia Signori, Giulia Signori, Tiffany Turrini, Anita Vergna, Ariella Vergna e Giorgia Zaffaina. Coordinamento: Giulia Tosoni. Biblioteca Comunale di Sirmione, 2026 — Sculture mobili (pietra, marmo, carta, legno, filo metallico, nylon).**

Esito dell'omonimo laboratorio di scultura narrativa con Giulia Tosoni, svolto in Biblioteca Comunale a Sirmione nell'aprile 2026 con la collaborazione del Consorzio Marmisti Bresciani.

Le Sculture mobili (pietra, marmo, carta, legno, filo metallico, nylon) in mostra sono il risultato del laboratorio "Il movimento delle storie" – Laboratorio di scultura narrativa e forme in equilibrio con Giulia Tosoni, svoltosi nel mese di aprile 2026 presso la Biblioteca Comunale di Sirmione, coordinato da Giulia Tosoni, arteterapeuta e bibliotecaria, con il sostegno del Comune di Sirmione e la collaborazione del Consorzio Marmisti Bresciani.

Rivolto a bambini e ragazzi (9–12 anni), il laboratorio ha esplorato il rapporto tra materia, equilibrio e narrazione attraverso la creazione di sculture mobili ispirate alla ricerca di Alexander Calder. Il percorso ha guidato i partecipanti dall'esplorazione dei materiali – pietra, marmo, legno, carta ed elementi naturali – alla progettazione e costruzione di opere sospese, capaci di tradurre in forma visiva storie personali e collettive.

Concepito come spazio di libera sperimentazione, il laboratorio ha valorizzato autonomia progettuale e dimensione collaborativa, stimolando un dialogo continuo tra immaginazione, materia ed equilibrio.

Inserite nel percorso espositivo della rassegna di public art Pietra&Co.2026, le opere realizzate assumono una ulteriore dimensione: da esiti di un processo laboratoriale diventano parte integrante della mostra, offrendo ai giovani autori l'opportunità di confrontarsi direttamente con il pubblico e di vivere l'esperienza artistica nella sua forma compiuta, dalla creazione alla fruizione.



### INAUGURAZIONE GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2026

**Ore 18:00 presso le Grotte di Catullo** – Lettura di Francesco Martucci Inciampare nella parola, uscire dalla pietra per l'installazione Libri d'inciampo di Armida Gandini.

**Ore 19:00 presso Piazza Carducci** – Performance teatrale Anima Cosmica a cura di La Bestia Blu con musiche originali di Dorothy Bhawl e LMNC per l'installazione Stella Interiore di Dorothy Bhawl

**Ore 19:30 presso la Spiaggia delle Muse** – Presentazione istituzionale alla presenza di Autorità, Curatori, Artisti e aperitivo musicale con il trio jazz F.a.s.t. – Fabio Levi, Andrea Bugna e Simone Robuschi.

In caso di maltempo l'inaugurazione si svolgerà a Palazzo Callas in Piazza Giosuè Carducci.

**FRANCESCO MARTUCCI** - Classe 1981, approda al mondo teatrale dopo aver frequentato la "Scuola di Teatro Alessandra Galante Garrone" a Bologna, diplomandosi nel 2014. Approfondisce il suo percorso di studi attraverso periodi di formazione con vari registi (tra cui Roberto Latini e Daniele Salvo) sia in Italia che all'estero (frequenta per alcuni mesi l'Ordin Teatret di Eugenio Barba). In questi anni ha lavorato come attore con nomi del calibro di Giorgio Diritti, Umberto Orsini, Glauco Mauri, Filippo Timi, Andrea Baracco, Elisabetta Pozzi, Romeo Castellucci, Federica Fracassi, Renzo Martinelli, Pierpaolo Sepe e Luca Micheletti; con quest'ultimo ha avviato dal 2017 una stabile collaborazione artistica in qualità di attore, di collaboratore alla regia (in numerose produzioni di prosa e lirica tra cui il Teatro La Fenice di Venezia ed il Tetro dell'Opera di Roma), nonché di organizzatore e docente presso il Belfort Theatre Campus, residenza estiva di perfezionamento e produzione per giovani attori professionisti. Ha debuttato al cinema col regista Giorgio Diritti nel suo ultimo film "Lubo" presentato alla Mostra del Cinema di Venezia del 2023. Tra le esperienze professionali più importanti negli ultimi mesi, è stato ospite dell'Istituto Italiano di Cultura a Parigi con una performance dal titolo "A letto con Verdi", è andato in scena al Festival della tragedia greca di Siracusa nell'Aiace di Sofocle per la regia di L. Micheletti (col quale tornerà in scena anche nella prossima stagione) ed a Milano con "Il gioco dell'amore e del caso" di Marivaux, autore francese poco rappresentato in Italia. Tra gli autori più frequentati ci sono: W. Shakespeare, di cui porta in scena vari testi (Re Lear, La Tempesta, Molto rumore per nulla, Macbeth, I due gentiluomini di Verona, Romeo e Giulietta), anche in lingua originale (Othello, Merchant of Venice), H. Ibsen (Rosmersholm e Peer Gynt), J.W. Goethe (Faust), G. Leopardi (Operette Morali), L. Ariosto (Orlando Furioso) e le tragedie greche di Eschilo e Sofocle (Aiace, Agamennone, Edipo Re), C. Goldoni (La Locandiera, Gli innamorati). Lavora anche su testi di drammaturgia contemporanea: con la compagnia Guinea Pigs, di cui è uno dei fondatori, debutta al festival "Primavera dei Teatri" nel 2016 con il primo progetto "Atti di guerra", vincitore di importanti premi in tutta Italia. Parallelamente all'attività teatrale frequenta anche il mondo dello speakeraggio dando voce ad importanti spot ed il mondo della pubblicità, diventando testimonial di marchi prestigiosi (Barilla, Chicco, Tecnomat, Ariete). E' inoltre docente di recitazione presso varie scuole tra cui l'Accademia del teatro Litta di Milano nonché performer per l'artista internazionale Antonio Marras.



### JAZZ F.A.S.T.

#### FABIO LEVI, ANDREA BUGNA E SIMONE ROBUSCHI

F.A.S.T. Trio è un piano trio jazz bresciano attivo dal 2014. Il nome è un acronimo dei tre musicisti: Fabio Levi al pianoforte, Andrea Bugna al contrabbasso e Simone Robuschi alla batteria. Il repertorio del gruppo spazia dai classici dello swing al songbook americano, con incursioni nel bebop. Attivi sul territorio bresciano e del lago di Garda, il trio suona in club, festival ed eventi culturali. Nel 2021 hanno pubblicato il loro primo disco, Con i freni rotti, registrato in una residenza storica della provincia di Brescia, con artwork di Ruben Orizio.



# PIETRA&Co. 2026

Public Art a Sirmione  
Maggio - Ottobre



Un ringraziamento per la collaborazione anche a Marmi Emme Srl

